

SVeT – SPORT, VALORI E TEATRO

12-11 ottobre 2025

Milano, 05 settembre 2025 - Al via **“SVeT – Sport, Valori e Teatro”**: sei spettacoli gratuiti per raccontare lo sport attraverso il teatro

A settembre il Centro Culturale Asteria di Milano darà inizio a **SVeT – Sport, Valori e Teatro**, un progetto culturale gratuito, pensato per rispondere all'emergenza educativa e sociale dei giovani attraverso la potenza dello sport, raccontato attraverso il linguaggio teatrale. Dal 12 all'11 ottobre, nei quartieri del **Municipio 5 di Milano**, andranno in scena **sei spettacoli teatrali** prodotti dal Centro Asteria che raccontano le storie vere di atleti e atlete simbolo di inclusione, parità di genere, resilienza e diritti. Gli spettacoli si terranno in **luoghi informali e spazi sportivi del territorio**, dal Centro Asteria al campo Carraro, passando per parrocchie e centri di aggregazione, coinvolgendo **scuole, famiglie, cittadini, associazioni sportive e del Terzo settore**. Un mese di eventi gratuiti, co-progettati con il Municipio 5, per diffondere i valori civili e sociali dello sport.

L'obiettivo del progetto è anche quello di avvicinare al teatro un pubblico non abituale, utilizzando tematiche vicine alla loro esperienza. Le storie saranno interpretate da **giovani attori professionisti**, con un linguaggio accessibile e di forte impatto emotivo, capace di mettere in luce non solo i risultati sportivi, ma soprattutto il ruolo trasformativo dello sport nella vita delle persone.

Il **Centro Asteria** promuove da sempre l'incontro tra **sport e cultura**, due mondi che si contaminano e si rafforzano reciprocamente. Il claim del Centro Asteria – *“Qui lo sport incontra la cultura”* – sintetizza la visione del progetto: proporre attività culturali e sportive che si integrano, generando esperienze innovative e significative per il territorio.

L'apertura ufficiale del progetto sarà affidata allo spettacolo **“Mai Mollare. Il Battito sordo di Mauro Grotto”**, scritto da **Luca Rodella** e interpretato da **Stefano Annoni**, in scena **giovedì 12 settembre alle ore 21** presso il Centro Asteria. L'evento nasce dalla collaborazione con il **Pio Istituto dei Sordi** e la **Federazione Sport e Sordità Italia**, in occasione del **ritiro delle Nazionali Sordi, maschile e femminile di Pallavolo e Basket** in preparazione ai **Deaflympics Tokyo 2025**.

Il progetto è realizzato con il contributo di **Fondazione di Comunità Milano**, che sostiene interventi di utilità sociale per oltre 2 milioni di cittadine e cittadini di Milano e di 56 Comuni nelle aree Sud Ovest, Sud Est, Adda Martesana della Città Metropolitana, e fa parte del network di 16 Fondazioni territoriali costituite da Fondazione Cariplo.

L'iniziativa è inserita nell'ambito **dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026** ed è presente nella rassegna **Milano è Viva del Comune di Milano**.

CALENDARIO

- Venerdì 12 settembre 2025 ore 21.00 | **Mai mollare. Il battito sordo di Mauro Grotto** | Centro Asteria, Piazza F. Carrara 17.1 20141 Milano
Con la presenza della Nazionale di Calcio, Basket e Volley Sorda in ritiro presso il Centro Asteria prima di partire per Tokyo per i Giochi olimpici per persone sorde (Deaflympics Tokyo)
- Lunedì 15 settembre 2025 ore 20.30 | **Ondina Valla. Oltre ogni ostacolo** | Centro Sportivo Carraro - Nuova Atletica 87- Via dei Missaglia, 146, 20142 Milano
- Domenica 21 settembre 2025 ore 15.00 | **NINO. Quello che vede per primo la neve** | USSB Unione Sportiva San Barnaba ASD - Via Achille Feraboli, 27, 20142 Milano
- Mercoledì 24 settembre 2025 ore 18.30 | **La corsia vuota - Storia di Saamia Yusuf Omar** | Centro Asteria, Piazza F. Carrara 17.1 20141 Milano
Con la presenza di Arnoldo Mosca Mondadori (Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti) che presenterà una chitarra unica, realizzata nel carcere di Secondigliano con il legno delle barche dei migranti di Lampedusa
- giovedì 25 settembre 2025 ore 9 – 11.15 | **La corsia vuota - Storia di Saamia Yusuf Omar** | Centro Asteria, Piazza F. Carrara 17.1 20141 Milano
- Giovedì 25 settembre 2025 ore 20.45 | **NINO. Quello che vede per primo la neve** | Arena cinema Campo calcio Chiesa Rossa - Via Neera, 24, 20141 Milano
- Venerdì 26 settembre 2025 ore 20.30 | **Mai mollare. Il battito sordo di Mauro Grotto** | Associazione Sportiva SAMZ, Via S. Giacomo, 9, 20142 Milano
- Sabato 27 settembre 2025 ore 17.00 | **Contest. Parole in corsa per Hassiba Boulmerka** | Parco Chiesa Rossa - Via Attilio Cassoni, 7, 20141 Milano
- Domenica 28 settembre 2025 ore 16.00 | **Immaginate l'impossibile: Alice Milliat e le prime donne alle Olimpiadi** | Associazione sportiva COC-K Stadium - Piazza Enrico Chiaradia, 16, 20141 Milano
- Domenica 28 settembre 2025 ore 17.00 | **"Contest" parole in corsa per Hassiba Boulmerka** | Centro Asteria - Piazza F. Carrara 17.1 20141 Milano
- Lunedì 29 settembre 2025 ore 17.00 | **Immaginate l'impossibile: Alice Milliat e le prime donne alle Olimpiadi** | Associazione Sportiva FENICE - Via M. Saponaro, 28, 20142 Milano

- Sabato 11 ottobre 2025 ore 16.00 | **Ondina Valla. Oltre ogni ostacolo** – Festa associazioni e dello sport Municipio 5 - Via S. Domenico Savio, 3, 20141 Milano

GLI SPETTACOLI



Immaginate l'impossibile

Alice Milliat le prime donne alle olimpiadi



IMMAGINATE L'IMPOSSIBILE. ALICE MILLIAT E LE PRIME DONNE ALLE OLIMPIADI

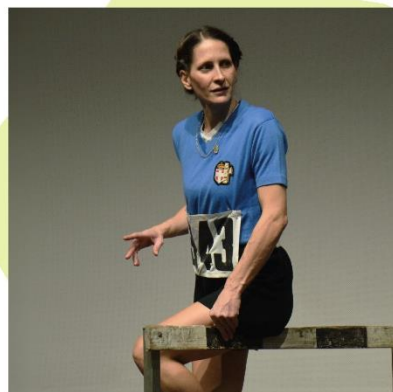
Di e con Sara Dho
Luci Giovanni Tammaro

[Trailer](#)

Amsterdam 1928. Oggi è il 28 luglio e si celebra la cerimonia d'apertura della IX Olimpiade dei tempi moderni. **Un'edizione che passerà alla storia: da oggi saranno ammesse a partecipare ai Giochi Olimpici anche le donne.** L'atletica leggera, dai tempi in cui è nata in Grecia e fino a questa giornata, è stata sempre riservata unicamente agli

uomini. Oggi, invece, in 5 discipline di atletica (100m piani, staffetta 4x100, 800m piani, salto in alto e lancio del disco) ci saranno delle sportive. Non esiste neppure un nome per definirle, perché la parola "atleta" finora è stata declinata solo al maschile. A chi si deve un tale sovvertimento dello sport, della lingua, del mondo? Ad Alice Milliat.

Conosciuta anche come "la suffragetta dello sport", praticava svariate discipline. Suo fu anche un altro primato importante per lo sport al femminile: è stata la **prima dirigente sportiva donna al mondo.**



Ondina Valla oltre ogni ostacolo



ONDINA VALLA. OLTRE OGNI OSTACOLO

Di Lisa Capaccioli
Con Lorenza Fantoni

[Trailer](#)

Trebisonda Valla, detta Ondina (1916-2006), **pioniera dell'atletismo femminile italiano,** è la prima a salire sul podio olimpionico: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 vince la medaglia d'oro negli ottanta metri a ostacoli e stabilisce il record mondiale di 11"6. L'oro olimpico conferisce a **Ondina immensa popolarità,**

divenendo simbolo per le ragazze italiane, e simbolo per il regime, di “sana e robusta costituzione”.

Donna e atleta: un binomio che nel passato ha destato clamori e disapprovazione. Cosa significa gareggiare, per una donna, in una società in cui alle donne era concesso ben poco? Cosa significa gareggiare in rappresentanza di un potere dittatoriale?

Gareggiare era correre per vincere, allenarsi fino allo sfinimento, avere delle rivali che erano anche compagne di squadra; gareggiare era avere dei riconoscimenti che permettevano di emanciparsi dalla famiglia e dai ruoli sociali. Gareggiare **era superare ogni ostacolo**, nelle competizioni come nella vita.



LA CORSIA VUOTA. STORIA DI SAMIA YUSUF OMAR

*Di Chiara Tessiore e Meredith Airò Farulla
Con Meredith Airò Farulla*

Nel 2008, un'immagine toccante catturò l'attenzione del mondo alle Olimpiadi di Pechino: **Samia Yusuf Omar**, una giovane atleta somala, correva i 200 metri piani. Arrivò ultima, con un distacco enorme dalle avversarie, ma la sua gara andò oltre il cronometro. Samia, magrissima e con abiti inadeguati, portava in quei 32 secondi la storia della sua Somalia martoriata da guerra e fondamentalismo. I suoi allenamenti a

Mogadiscio, tra minacce e pericoli, erano la testimonianza di una passione indomita e di una lotta per l'emancipazione femminile. L'Occidente si commosse di fronte a quella che sembrava **"la storia perfetta" dello spirito olimpico e del riscatto africano**. Dopo le Olimpiadi, i riflettori si spensero. Samia, che sognava Londra 2012, fu costretta a lasciare il proprio paese. Tentando di raggiungere l'Europa, su un barcone partito dalla Libia, perse tragicamente la vita nelle acque del Mediterraneo.



Contest

Parole in corsa
per Hassiba Boulmerka

SVET
sport
valori
teatro

con il contributo di
FCI
Ministero
della Cultura
Milano
con il patrocinio di
Ministero
della Cultura
Milano
nel territorio di
Caltanissetta

CONTEST. PAROLE IN CORSA PER HASSIBA BOULMERKA

Regia Massimiliano Speziani

Testo di Tommaso Urselli

Con Diego Becce, Marco Ciccullo, Edoardo Rivoira

Tre amici si confrontano con pregiudizi e stereotipi, riscoprendo il valore della lotta per la liberazione femminile e la parità di genere.

Nel 1991 a Tokyo, si giocano i Campionati Mondiali di atletica e Hassiba Boulmerka, mezzofondista algerina, vince il **primo titolo mondiale della storia dell'atletica femminile africana.**

Salendo sul podio, Hassiba diventa al contempo il nemico numero uno dei fondamentalisti islamici e il **simbolo delle donne arabe** che intendono lottare contro le discriminazioni che sono costrette a subire.

La storia di questa straordinaria atleta, infatti, scorre in direzione opposta rispetto a quella della sua Algeria: mentre il governo impone leggi sempre più restrittive alle donne, lei sceglie di continuare a **rivendicare la sua libertà.**

Costretta a scappare dopo aver ricevuto minacce di morte dai suoi connazionali, continua ad allenarsi con un solo obiettivo: portare alta la bandiera del suo paese. Sarà così che scriverà una delle pagine più belle della storia dell'atletica femminile mondiale.



Mai mollare

Il battito sordo
di Mauro Grotto

SVET
sport
valori
teatro

con il contributo di
FCI
Ministero
della Cultura
Milano
con il patrocinio di
Ministero
della Cultura
Milano
nel territorio di
Caltanissetta

MAI MOLLARE. IL BATTITO SORDO DI MAURO GROTTA

Di Luca Rodella

Con Stefano Annoni

Light Design e video Giovanni Tammaro

[Trailer](#)

Lo spettacolo racconta la vita di Mauro Grotto, **calciatore della Nazionale Sordi.** Il filo conduttore di questo viaggio è la potente spinta vitale che porterà costantemente Mauro a lottare contro l'isolamento causato dalla sordità, una

condizione che ha radicalmente cambiato la sua vita durante l'adolescenza. Questa determinazione lo porta alla scoperta del calcio: un mondo che diventa per Mauro una **nuova scuola di vita**, attraverso momenti d'intenso calore negli spogliatoi, battaglie sul campo per integrarsi con i compagni, sia udenti sia sordi, vittorie e sfide contro sé stesso, soprattutto. Una vita affrontata sempre con il mantra **"mai mollare"**. Un battito sordo, ma forte e potente come il suono di un tamburo, che lo ha sempre spinto a non arrendersi, a non accettare una vita in panchina.



Nino

Quello che vede
per primo la neve



NINO. QUELLO CHE VEDE PER PRIMO LA NEVE

Di Nicolò Sordo
Regia Martina Testa
Con Riccardo Bucci

[Trailer](#)

Immaginate un garzone di frutteria che scala le vette olimpiche, non in uno sport tradizionale, ma... a testa in giù!

La straordinaria parabola di **Nino Bibbia**, l'uomo che conquistò il **primo oro olimpico invernale per l'Italia** a St. Moritz nel 1948, in

una disciplina tanto affascinante quanto insolita: lo **skeleton**. Nino Bibbia è la quintessenza dell'**underdog vincente**. Ha sfidato ogni pronostico, ribaltando le aspettative e conquistando l'alloro più ambito. Ma la sua storia non si ferma qui. Dopo il trionfo Nino torna a una vita semplice, quasi a voler far perdere le sue tracce. Eppure, il richiamo del ghiaccio non lo abbandona mai. Ogni volta che qualcuno osa battere il suo record, Nino risale su quella tavola, su quello "scheletro" che è per lui un prolungamento, un **"doppio magico di ghiaccio"**. Immancabilmente, ristabilisce il suo primato, in un ciclo infinito di sfide e vittorie personali. La sua è una leggenda di passione e resilienza, di un legame indissolubile con lo sport che lo ha reso eterno.

CHI SIAMO - CENTRO CULTURALE ASTERIA

Il Centro Culturale Asteria: educare attraverso cultura, arte e sport con uno sguardo evangelico

Nato nel 1990 a Milano per iniziativa dell'Istituto delle Suore di Santa Dorotea di Cemmo, il **Centro Culturale Asteria** è espressione concreta della loro missione educativa, ispirata ai valori evangelici e all'attenzione alle nuove generazioni, specialmente le più fragili. Situato nel quartiere Stadera, alla periferia Sud di Milano, il Centro è oggi un presidio culturale e sportivo al servizio della persona e del territorio.

Radicato in una visione cristiana dell'educazione, il Centro promuove **cultura, arte e sport come strumenti di crescita umana e spirituale**, offrendo uno spazio di incontro, dialogo e condivisione, aperto a tutti e attento ai segni dei tempi.

Il Centro Culturale Asteria continua così la sua missione educativa e spirituale, rimanendo fedele al carisma delle Suore Dorotee: **formare persone libere, responsabili, capaci di vivere la propria fede nella storia e al servizio degli altri.**



con il contributo di



inserito nella rassegna



con il patrocinio di



Pio
Istituto
dei Sordi



nell'ambito di

